

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Gioia ed allegrezza > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 441 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0137_fa_0048v_m%20%283%29_1.jpg
Guittone medesim(m)o Gioia edalegranza. tantai nelmio core data fino amore. che pesanza non credo mai sentire. pero tanta abondanza. chedue ini presgi Auanza latuto re. che di ciaschuno poria soura gioire. E nomporia mai dire disigranguisa come incore lasento. pero io mi tengno adessere taciente. cheno laguida fino chenosci mento. chio contralsuo forzore uostare repente.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0138_fa_0049r_m%20%284%29.jpg
Repente disianza. inme eadimorata p(er) man core. charo amare dire repleno gire. amore p(er) caltra usanza. me nomporia fare dengno prenditore. delgrande ricore chagio Almeo disire. Auengna chnalbire. lomi donasse grande fallime(n)to orllo. preso epossegio Almio paruyente. standone dengno cheforzo nosento.chel core meo soferi selo neiente.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0138_fa_0049r_m%20%284%29.jpg
Neiente sinauanza. omo chaquisti laltrui comfollore. mapieta fa secondo il mio parere. eso ferire pesanza. peraquistare apresgio edaualore. ecosa chalomo de seprempre piaciene. Edio posso bene dire. cheperasgione dimolto uali mento. opreso bene cheme tanto piaciene. chetuta altra gioia noe gial quinto. diquanta preso ilmio core sente.

- letto 482 volte

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-82>